

**Assessore alle Opere pubbliche, Protezione civile e Autonomie locali**

Via Vannetti, 32 – 38100 Trento  
Tel. 0461492600 – Fax 0461492606  
e-mail: ass.trasporti@provincia.tn.it

Trento, 30 ottobre 2006

Prot. n. 2948/06 – A021

Ill.mo Signor  
**Cons. Roberto Bombarda**  
Gruppo Verdi e Democratici per l'Ulivo  
Consiglio provinciale  
**SEDE**

e, p.c. Ill.mo Signor  
**Lorenzo Dellai**  
PRESIDENTE Giunta Provinciale  
**SEDE**

Ill.mo Signor  
**Dott. Dario Pallaoro**  
PRESIDENTE Consiglio provinciale  
**SEDE**

Oggetto: risposta all'interrogazione n. 1577.

Si corrisponde all'interrogazione in oggetto sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dall'Ufficio Pianificazione, supporto tecnico e demanio idrico della Provincia Autonoma di Trento.

I fatti riportati nell'interrogazione riguardano una concessione ai fini idraulici e patrimoniali, rilasciata dal Servizio Sistemazione montana per la costruzione di un nuovo ponte sul rio Val Negra o Valnigra (acqua pubblica n. 186), a servizio del nuovo edificio previsto a monte della p.ed. 340, in loc. Cernidor, nel C.C. di Villazzano, sulla base della richiesta dd. 25 agosto 2005 presentata dai Signori B.A. e B.C..

Sulla base dell'istruttoria tecnica condotta dall'Ufficio di Zona 2 è stata rilasciato un parere preventivo favorevole (n. 11521 dd. 07.11.2005) in attesa di definire il procedimento con la sottoscrizione e l'approvazione del previsto disciplinare di concessione.

Successivamente, prima della sottoscrizione dell'atto di concessione, i richiedenti, con istanza dd. 14 marzo 2006, hanno presentato una variante progettuale che prevedeva l'allargamento del previsto ponte sul rio Val Negra, nonché la realizzazione di un ulteriore tratto di copertura del corso d'acqua in corrispondenza dell'innesto fra via Falzolgher e via Asiago, come richiesto dall'Amministrazione comunale di Trento in sede di istruttoria per il rilascio della concessione edilizia. In relazione a tale richiesta, con nota n. 3171 dd. 16.03.2006, è stato rilasciato parere preventivo negativo per la realizzazione del raccordo stradale e parere preventivo favorevole all'allargamento di m. 1,00 del ponte: tali decisioni sono state poi confermate nella determinazione n. 256 dd. 10.05.2006 che ha approvato il disciplinare di concessione in esame, rilasciato ai sensi dell'art. 8 della L.P. n. 18/1976 e s.m. in materia di acque pubbliche ed opere idrauliche.

Nel merito dei quesiti specifici contenuti nell'interrogazione, si evidenzia quanto segue:

- 1) nella nota interlocutoria relativa al parere negativo per l'ulteriore copertura di un tratto di corso d'acqua in corrispondenza dell'innesto di via Falzolgher con via Asiago, e nella successiva determinazione del dirigente che ha approvato il disciplinare di concessione, sono state evidenziate le criticità esistenti in corrispondenza dell'attuale attraversamento della Strada Statale, dove l'ampliamento della tombinatura stradale avrebbe comportato l'ulteriore compromissione delle possibilità di accesso e manutenzione del tratto d'alveo già tombinato. Non si ravvisa pertanto la paventata contraddittorietà delle motivazioni contenute nel provvedimento autorizzatorio, in quanto il tratto d'alveo interessato dal nuovo ponte, (posto più a monte del tombino ex ANAS), nonché la sezione di deflusso del nuovo manufatto di attraversamento, presentano una sezione di deflusso molto più ampia, in grado di consentire un regolare deflusso delle portate di piena ed una più agevole attività di manutenzione;
- 2) dalle verifiche effettuate nel corso dell'istruttoria tecnica per il rilascio del provvedimento di concessione, secondo la situazione catastale rappresentata nella tavola di progetto per la costruzione del ponte, si desume che la via Falzolgher insiste totalmente sui terreni dei privati frontisti; fra questi, con apposito simbolo grafico, risulta graffata anche la p.ed. 340 di proprietà dei richiedenti. Alla luce di ciò, l'apertura di un nuovo accesso su via Falzolgher riguardava una comproprietà dei richiedenti e, pertanto, nel corso dell'istruttoria non si è ravvisata l'esistenza di un potenziale interesse degli altri frontisti. Al riguardo, si fa altresì presente che la concessione è stata assentita ai solo fini idraulici e patrimoniali, fatti salvi i diritti di terzi ed altre disposizioni stabilite da leggi o regolamenti di competenza di altri Enti;
- 3) il quesito non riguarda direttamente ambiti di competenza provinciale, in quanto il rilascio della concessione edilizia compete al Comune di Trento. Dal punto di vista della demanialità del corso d'acqua si conferma che il rio Val Negra, iscritto al n. 186 dell'elenco delle acque pubbliche della Provincia Autonoma di Trento, in quel tratto, non risulta individuato da una distinta particella fondiaria, ma scorre sul lato

meridionale di via Falzolgher, fra il muro di sostegno stradale e la proprietà individuata dalla p.ed. 340 in C.C. Villazzano.

Distinti saluti.

*Silvano Grisenti*